

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

2 B

Roma, li 26 novembre 1979

RELAZIONE PER IL COMITATO
TECNICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga bienale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "████████", ricadente nel territorio delle provincie di Padova e Vicenza.-

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "VICENZA", ricadente nel territorio delle provincie di Padova e Vicenza, è stato accordato con D.M. 29.9.1973 alla Soc. AGIP, per un'estensione di 55.165 ha e per la durata di anni quattro.

Con D.M. 20.3.1978 il permesso è stato prorogato per il primo biennio, previa riduzione dell'area ad ha 40.989, per cui il suo secondo periodo di validità è scaduto il 29.9.1979.

Durante il primo periodo di validità l'area del permesso è stata interessata dai seguenti lavori:

- rilievo geologico di superficie e studio di alcune serie geologiche nelle aree limitrofe;
- rilievi sismici a riflessione (negli anni 1974 - 1977) per un totale di 173 Km di profili;

RET/PAP

11.

- rilievo gravimetrico per un totale di 1.064 stazioni;
- rilievi magnetometrici.

Tali studi hanno consentito di definire l'assetto strutturale del substrato mesozoico che, nell'area del permesso, risulta "a grossi blocchi", con sprofondamento verso Est, cioè verso la pianura veneta.

In corrispondenza di uno di questi blocchi è stato ubicato il pozzo esplorativo "VILLA VERLA 1", perforato alla fine del 1977 fino alla profondità di 4.235 metri.

Il pozzo, che aveva come obiettivo l'esplorazione dei calcari giurassici e della successione carbonatica "pre-dolomia principale" (Norico), ha attraversato, da 1.602 a 2.575 metri, le formazioni dei calcari grigi del Lias e della dolomia principale del Norico (rinvenendole invase di acqua dolce), una potente serie di vulcaniti (formazione Wengen) ed è terminato in rocce metamorfiche con esito minerario negativo.

Il programma di lavoro proposto per il primo periodo di proroga prevedeva l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di circa 60 Km di linee ed eventualmente la perforazione di un secondo pozzo esplorativo da decidere sulla base dei risultati sia dei nuovi rilievi sismici che del pozzo "VILLA VERLA 1", ancora in perforazione all'atto dell'istanza di prima proroga.

Durante il trascorso periodo di vigenza, oltre alla ultima zione del pozzo, sono state rielaborate le linee sismiche eseguite nel 1977 e sono stati correlati i dati stratigrafici del pozzo con le serie presenti in superficie.

La Società AGIP ritiene, per quanto riguarda i risultati del pozzo "VILLA VERLA 1" che la presenza di acqua dolce nei livelli porosi del Lias e del Norico sia dovuta al fatto che le formazioni di copertura dei calcari, costituite dalle marne eoceniche ed oligoceniche, non siano state sufficienti, per ragioni di giacitura, a "chiu-

dere" le acque dolci superficiali, e ritiene pertanto che il resi duo interesse minerario dell'area sia localizzabile a livello ter ziario (calcarei bioclastici dell'Oligocene e arenarie mioceniche).

Con istanza in data 25.9.1979 pubblicata sul B.U.I. Anno XXIII/10, la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione dell'area ad ha 26.819, pari al 48,62% dell'area originariamente conferita. Tale area risponde ai requisiti previsti dall'art. 59 della legge 21.7.1967, n. 613.

Il programma di lavoro proposto dalla Società per il prossimo periodo di validità prevede l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio, per circa 50 Km di linee e per una spesa di 250 milioni di lire.

Sulla base dei risultati di tale rilievo sarà valutata l'opportunità di eseguire un secondo pozzo esplorativo della profondità di 2.500 + 3.000 metri, avente come obiettivi i calcarei bioclastici dell'oligocene e le arenarie mioceniche.

Il costo di tale pozzo potrà variare tra 1.400 a 1.600 milioni di lire per cui l'impegno globale di spesa previsto per il prossimo periodo di validità varierà tra 1.650 a 1.850 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 4300 del 17.10.1979), considerato che nel permesso in oggetto permangono tuttora motivi di interesse minerario, ritenuto il programma dei lavori proposto idoneo al proseguimento della ricerca, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.-

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

U. M. M.

Permesso di ricerca
VICENZA
Soc. Agip

seconda riduzione

Limite

Zona

Scala 1:160.000